



Rassegna Stampa del 17 dicembre 2020

La Nazione

- Operazioni pedoni sicuri, atto primo
- Quest'anno salta lo storico presepe di Borgunto

La Repubblica

Il Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Operazione pedoni sicuri, atto primo

Dopo molte attese e richieste vengono realizzati i dossi di attraversamento in centro. Poi tocca alle frazioni

FIESOLE

Sono stati già fatti i primi attraversamenti pedonali, ben visibili e leggermente rialzati rispetto al piano stradale. La loro realizzazione è stata avviata nel centro di Fiesole, in corrispondenza dei tratti dove è in corso il rifacimento del manto di asfalto, e lungo la strada provinciale 53. Tre sono quelli già tracciati, tra via Gramsci, la piazzetta del Ghirlandaio, via Matteotti e via Ferrucci. A ruota toccherà successivamente alla via Faentina, all'altezza negli abitati di Caldine e a Pian di Mugnone, freschi di nuovo asfalto. L'intervento è a cura di Città Metropolitana di Firenze, su richiesta del Comune di Fiesole.

«Da tempo chiedevamo di migliorare la visibilità degli attraversamenti pedonali sulle strade principali del nostro territorio - afferma il sindaco Anna Ravoni - e questa è la prima volta che veniamo esauditi». «Grande è perciò la nostra sod-



disfazione - commenta il primo cittadino -. Ora l'augurio è che anche altri enti che sono gestori stradali possano adottare interventi simili».

L'invito è indirizzato in particolare ad Anas, che ha in carico la via Aretina e la via Bolognese. I fiesolani, e per loro l'amministrazione comunale, che abitano al Girone, Anchetta, Compiobbi,

Strisce rialzate in via Matteotti

Le Falle da una parte e a Pian di San Bartolo dall'altra, sono infatti anni che chiedono, inascoltati, l'installazione di dissuasori di velocità e di luci in corrispondenza degli attraversamenti pedonali paesani.

D.G.

FIESOLE

Quest'anno salta lo storico presepe di Borgunto

Salta il tradizionale presepe artistico di Borgunto. L'edizione la numero 37, non si terrà causa Covid. «Sono davvero dispiaciuto, ero pronto a realizzarlo, nell'ambientazione toscana così come tradizione vuole. Ma - spiega il curatore Rolando Jahier - lo spazio della cappellina di Villa Rigoli non consente di organizzare visite in sicurezza, per le norme anti-contagio». Per la prima volta il presepe di Borgunto, che è una vera opera d'arte, resterà quindi negli scatoloni con buon pace di centinaia di appassionati che lo visitano ogni anno.